

Codice DB1409

D.D. 17 ottobre 2011, n. 2657

Concessione breve n. 17/2011 - Demanio idrico fluviale - Intervento di pulizia periodica di un tratto del Rio Ledda in Comune di Verrone (BI) in prossimità del ponticello della Strada dell'Argenta. Richiedente: Comune di Verrone (BI).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1- di autorizzare il Comune di Verrone (BI) ad effettuare l'intervento di pulizia di un tratto del Rio Ledda in prossimità del ponticello della Strada dell'Argenta, mediante la movimentazione del materiale depositatosi al di sotto del ponte ed in prossimità dello stesso

2- durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantita l'officiosità idraulica del corso d'acqua interessato;

3- il presente provvedimento avrà validità di un anno mentre i lavori di cui all'oggetto dovranno essere realizzati entro 15 gg. dalla comunicazione di inizio lavori;

4- le sponde interessate dai lavori dovranno essere accuratamente ripristinate, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5- Il materiale che verrà movimentato dal fondo alveo per ripristinare l'officiosità idraulica dovrà essere utilizzato esclusivamente per le imbottiture delle sponde e per le depressioni in alveo;

6- Non è consentita l'asportazione di materiale lapideo dell'alveo;

7- Il soggetto autorizzato, prima dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/2004- vincolo paesaggistico alla L.R. 45/1989- vincolo idrogeologico-, ecc.);

8- di dare atto che il concessionario dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Biella, anche a mezzo Fax (015-8551560), l'inizio ed il termine dei lavori al fine di consentire eventuali verifiche;

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Salvatore Scifo